

Famiglie disagiate, conto alla rovescia per il verdetto-bonus

Un operaio di Palermo: «Ho quattro figli e non so che fine hanno fatto i soldi». L'assessore regionale Scoma: «Mi auguro che il Consiglio di giustizia sblocchi le somme».

Mauro Di Matteo

PALERMO

●●● Occorrerà attendere fino al 15 aprile per sapere se la Regione Sicilia potrà erogare, in tempi brevi, il bonus regionale a circa 3.700 famiglie disagiate dell'isola. È fissata, infatti, per quella data l'udienza innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa, che dovrà decidere se sbloccare o meno i fondi, il cui utilizzo è stato temporaneamente sospeso dal Tar-Sicilia a seguito di un ricorso presentato, a dicembre 2008, da alcune famiglie a basso reddito che non rientravano nei parametri del bando. La Regione aveva già predisposto i mandati di pagamento presso la Tesoreria, ma, come un fulmine a ciel sereno, è arrivato lo stop dal Tar. L'assessorato alle Politiche Sociali aveva fissato come criteri per poter accedere al contributo, un certificato Isee non superiore a 5.000 euro e almeno quattro figli minorenni a carico. Chi ha presentato ricorso, invece, chiede l'innalzamento del tetto massimo di reddito Isee annuo e la possibilità di includere anche i figli maggiorenni a carico. Da settembre 2008, quindi, i nuclei familiari, a cui è stato riconosciuto il contributo di circa 800 euro, ancora aspettano. Di questo si è parlato ieri mattina alla trasmissione radiofonica «Ditele a Rgs», nel corso della quale un operaio palermitano, Vincenzo Ciaramitaro, ha raccontato: «Sono papà di quattro figli minorenni. Ad agosto scorso ho presentato domanda, tramite i servizi sociali del Comune di Palermo, per accedere al bonus. Ad oggi non ho alcuna notizia di che fine abbiano fatto i soldi che mi spettano e di cui ho bisogno. Sono andato in assessorato - conclude Ciaramitaro - ma non mi hanno saputo dire quando arriveranno». A rispondere è l'assessore regionale alla Famiglia,



Vincenzo Ciaramitaro con la moglie Sivana Dragotto e i figli Barbara, Salvatore, Maria Rita ed Anna Laura. FOTO FUCARINI

il primo che sia mai stato posto in essere dalla Regione per questa categoria di cittadini, è nato da un accordo fra il Dipartimento Nazionale per la Famiglia e il Ministero della Salute. Il provvedimento è stato adottato per concedere un aiuto reale alle famiglie che si trovano effettivamente al limite della povertà, evitando inutili contributi a piog-

gia che non darebbero un concreto supporto ai bisognosi ed anzi costituirebbero una spesa inutile per le casse dello Stato. Mi auguro, quindi - conclude Scoma - che il Cga accolga le nostre controdeduzioni e sblocchi le somme, in modo da poterle distribuire a quei nuclei familiari che rientrano nei parametri del bando». (MDM)

I NUMERI

Sono 3.738 le famiglie candidate

●●● A seguito del bando della Regione, pubblicato ad agosto 2008, è stato istituito il bonus regionale per le famiglie numerose, ossia un contributo annuo di 882,82 euro. Parametri richiesti: certificato Isee non superiore a 5.000 euro e almeno 4 figli minorenni a carico. Ad istruire le domande sono stati i servizi sociali dei singoli comuni di appartenenza. A fronte di uno stanziamento totale di 3,3 milioni di euro, le famiglie aventi diritto sono risultate in Sicilia 3.738, con in testa la provincia di Palermo con 1.139, seguita da Catania con 939, poi Agrigento con 368, Trapani 271, Messina 266, Caltanissetta 263, Siracusa 197, Ragusa 153 ed ultima Enna con 143. Tra i comuni sventa ancora Palermo con 576 richieste, seguita da Catania con 201, all'ulti-

DAGLI INDIGENTI

E a Licata occupato il Comune

●●● Momenti di tensione si sono registrati, nei giorni scorsi, fra gli amministratori e le famiglie bisognose di Licata quando i 48 indigenti si sono presentati al Comune e lo hanno temporaneamente occupato. Le famiglie numerose chiedevano l'erogazione del bonus della Regione e il clima si è fatto incandescente quando la protesta è sfociata in un danneggiamento. Per riportare l'ordine sono dovuti intervenire polizia e carabinieri. Nell'Agrigentino sono 368 le famiglie che hanno presentato istanza alla Regione per il contributo finanziario. Le domande maggiori sono arrivate da Palma di Montechiaro (51), Licata (48), Favara (30), Agrigento (20) e Sciacca (21).